



FRANCO SILVI

Un libro su Gabriele Cateni un anno dopo la scomparsa

VOLTERRA. Quasi un anno fa, il 21 settembre, moriva Gabriele Cateni, direttore del museo Guarnacci ma noto anche per la sua attività di archeologo ed etruscologo. Nell'anniversario dalla scomparsa, l'associazione Amici dei musei e dei monumenti volterrani lo ricorda con un libro che racconta un professor Cateni inedito. Lo ha scritto Lisa Rosselli, ricercatrice all'Università di Pisa.

«L'ho conosciuto nel 2000 quando iniziai a fare la tesi di laurea sulla direzione del Guarnacci fra fine Ottocento e la prima metà del Novecento. Cateni fu il mio relatore. Nacque una collaborazione e un'amicizia». L'autrice del libro così ricorda Cateni. Il libro che lo racconta (e che sarà presentato domenica prossima, 21 settembre, alle 17 al museo

Guarnacci, introdotto dal sindaco Cesare Bartaloni) è di circa cinquanta pagine, formato A5; si intitola "Gabriele Cateni: le mostre, i musei" e parla, spiega l'autrice, «di come Cateni ha gestito il museo, delle mostre che ha organizzato in tutto il mondo e a Volterra. Una cronaca inedita della sua vita a partire dal 1978, quando, appena laureato, assunse

la direzione del Guarnacci, alla grande mostra sugli etruschi del 2007».

Gli Amici dei musei (associazione ispirata dallo stesso Cateni, oggi giunta a 160 soci) spiegano che questa pubblicazione, da loro ideata, «ha deciso di ricordare Cateni con uno studio centrato sulla sua attività di museologo e museografo, aspetti che tendono a passa-

re un po' in sottordine rispetto alla figura dello studioso di storia antica e dell'archeologo. Cateni - continuano - è stato un grande direttore del Guarnacci, che, sotto la sua guida, ha raggiunto vette di notorietà internazionale difficilmente ripetibili. Ha favorito la nascita del primo sistema museale della Provincia, favorendo l'accordo che ha portato al biglietto unico per Guarnacci, pinacoteca, museo d'arte sacra». Tutto questo e molto altro era Cateni. «Un uomo di vasta, varia e profonda cultura - conclude l'associazione -. Ricco di umanità e difficilmente potrà essere dimenticato da chi l'ha conosciuto».

B.A.